

Morte, paura e fame: la distruzione israeliana dell'infanzia a Gaza

infopal.it/morte-paura-e-fame-la-distruzione-israeliana-dellinfanzia-a-gaza

19 agosto 2024



Gaza – [Wafa](#). Dall'inizio dell'aggressione israeliana, il 7 ottobre 2023, non passa giorno senza che vengano riportati casi di bambini uccisi insieme ai loro familiari e parenti a Gaza.

Per l'11° mese consecutivo di questa guerra genocida, il numero di bambini uccisi dall'aggressione israeliana è salito a 16.456, con altre migliaia di feriti, secondo i dati medici.

I crimini dell'occupazione non si sono fermati qui: il controllo del valico di frontiera di Rafah con l'Egitto ha impedito ai feriti di ricevere cure all'estero, aggravando la crisi umanitaria e portando alla morte di oltre mille bambini. Questo ha aggiunto un ulteriore strato di sofferenza alla loro tragedia in corso.

Il 6 maggio 2024, l'esercito israeliano ha annunciato l'inizio di un'offensiva di terra a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza. Ignorando gli avvertimenti internazionali sull'impatto sulle popolazioni sfollate nella città, l'esercito ha preso il controllo del valico di Rafah il giorno successivo e ha stretto l'assedio da tutti i lati.

Bambini senza infanzia.

I bambini di Gaza non solo affrontano morti e feriti, ma sopportano anche l'inferno della paura e del terrore a causa degli intensi attacchi aerei, del costante sfollamento e delle malattie derivanti dal sovraffollamento nei rifugi inadeguati.

L'UNICEF ha avvertito che “molti bambini di Gaza non sono più in grado di dormire o di godersi l'infanzia a causa degli orrori di cui sono testimoni a causa della guerra israeliana”, esprimendo preoccupazione per il loro futuro se la guerra dovesse continuare.

Salim Oweis, responsabile media dell'UNICEF per il Medio Oriente e il Nord Africa, ha chiesto alla comunità internazionale di intervenire per fermare la guerra e restituire un futuro ai bambini di Gaza.

In un'intervista all'Agenzia *Anadolu*, Oweis ha dichiarato che “i bambini di Gaza non vivono la loro infanzia”.

Ha aggiunto che “malattie della pelle, infezioni respiratorie e diarrea sono diventate comuni tra i bambini di Gaza”.

Ha poi sottolineato che “è estremamente difficile per i bambini vivere nelle tende durante l'estate torrida, con temperature che raggiungono i 35 gradi, e che aumentano di 5-10 gradi all'interno delle tende”.

Ha continuato: “Molti bambini a Gaza sono privati del sonno perché pensano costantemente agli orrori che hanno visto e hanno paura a causa della guerra in corso”.

Il funzionario delle Nazioni Unite ha sottolineato che “ci sono molte cose che la comunità internazionale deve fare per i bambini di Gaza”.

Migliaia di orfani.

Nelle aree di accoglienza degli ospedali e sotto le macerie delle case distrutte, giornalisti e attivisti catturano immagini di bambini morti e feriti, i cui corpi macchiati di sangue o smembrati straziano il cuore di chi li guarda.

L'occupazione non mostra alcuna preoccupazione per la morte dei bambini, continuando i suoi attacchi in tutte le aree della Striscia di Gaza e ignorando tutte le leggi e le norme internazionali.

I bambini di Gaza vivono in condizioni catastrofiche, mancano dei beni di prima necessità e rischiano di rimanere senza casa a causa dei ripetuti spostamenti, oltre a una grave carenza di medicine, cibo e acqua, che li espone a gravi rischi per la salute.

A luglio, l'Agenzia delle Nazioni Unite per il Soccorso e l'Occupazione (UNRWA) ha dichiarato che i bambini "stanno pagando il prezzo più alto nella guerra di Gaza, tra sfollamenti e paura di perdere la loro infanzia".

Nonostante gli avvertimenti della comunità internazionale, l'occupazione continua la sua campagna genocida, ignorando l'appello del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per un cessate il fuoco immediato e gli ordini della Corte Internazionale di Giustizia di adottare misure per prevenire il genocidio e migliorare la catastrofica situazione umanitaria a Gaza.

Traduzione per InfoPal di F.L.